



Ministero Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO “SALVATORE FARINA”

Corso Francesco Cossiga, 6 – Tel. 079/2845314 – Fax 079/2845316 – 07100 SASSARI

Cod. Mecc. SSIC839007 – Cod. Fiscale 92128430904

e-mail: ssic839007@istruzione.it - pec : ssic839007@pec.istruzione.it sito web: www.icfarina-sangiuseppe.edu.it

Regolamento Indirizzo Musicale

(Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 e Nota ministeriale prot. 22536 del 5 settembre 2022)

Il presente regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- D.M. 03 agosto 1979 “Corsi Sperimentali ad orientamento musicale”;
- D.M. del 13 Febbraio 1996 “Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale”;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 “Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9”;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 “Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media – Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”;
- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176;
- Nota ministeriale prot. 22536 del 5 settembre 2022.

Premessa

«L’insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell’insegnamento obbligatorio dell’educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all’alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell’educazione musicale. Orienta quindi le finalità di quest’ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell’insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l’insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze». Nello spirito educativo e formativo della scuola dell’obbligo e nella valorizzazione dell’esperienza musicale quale dimensione globale propria dell’allievo, il corso ad indirizzo musicale si pone, nell’Istituto, in un’ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale con altre iniziative curriculari ed extracurriculari in essere nel Piano dell’Offerta Formativa.

L’Istituto, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell’alunno offrendo, attraverso l’esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all’alunno, attraverso l’acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un’esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l’individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Art. 1

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PERCORSI

- 1 ora settimanale, per alunno, di lezione strumentale in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- 1 ora settimanale, per alunno, di teoria e lettura della musica;
- 1 ora settimanale, per alunno, di musica d'insieme.

Si precisa che l'ora di insegnamento non è necessariamente coincidente con l'unità oraria.

Art. 2

POSTI DISPONIBILI

Il numero di alunni ammessi a frequentare il corso ad indirizzo musicale è regolato dalla normativa vigente secondo l'articolo n.11 del D.P.R. n.81 del 20 Marzo 2009.

I posti disponibili per la frequenza ai percorsi ad indirizzo musicale sono così ripartiti:

SPECIALITA' STRUMENTALE	ANNO DI CORSO	POSTI DISPONIBILI
Pianoforte	1^	6 + 6
Saxofono	1^	6
Violoncello	1^	6
Flauto Traverso	1^	6
Chitarra	1^	6
Violino	1^	6
Percussioni	1^	6

Art. 3

PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

Si accede ai percorsi ad indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. Tutti gli alunni che all'atto dell'iscrizione hanno scelto l'indirizzo musicale verranno convocati per sostenere la prova che avrà luogo presso i locali dell'I. C. "Salvatore Farina".

Nel caso di candidati impossibilitati per gravi motivi a partecipare alla prova attitudinale, sarà riconvocata la commissione per una prova suppletiva nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare Ministeriale.

Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

Le prove somministrate agli aspiranti allievi si identificano come segue:

- PROVA N. 1 - Accertamento del senso ritmico e percezione della pulsazione;
- PROVA N. 2 - Discriminazione sonora
- PROVA N. 3 – Intonazione e musicalità

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di strumento musicale, da un docente di educazione musicale in servizio nell'Istituto e dal Dirigente Scolastico che la presiede e che, in sua vece, potrà delegare uno degli insegnanti della commissione a presiedere e coordinare i lavori.

La commissione valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili di cui all'articolo n.2 del presente regolamento.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI ASSEGNATI AI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo on line predisposto dalla scuola. Eventuali preferenze fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale.

L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte della commissione, non è sindacabile.

L'assegnazione dei docenti sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova;
- distribuzione equa nei diversi gruppi strumentali;
- opzioni espresse in fase di iscrizione.

La commissione esaminatrice delle prove orientativo-attitudinali, in relazione alle valutazioni attribuite, stilerà una graduatoria, che verrà pubblicata dall'Istituto, secondo i termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova.

Sono previsti casi di esclusione o ritiro per i sottoindicati motivi:

- a) per motivi di carattere sanitario, previa presentazione di apposito certificato medico specialistico, che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali.
- b) Il consiglio di classe ha facoltà di valutare, su indicazione del docente di strumento, eventuali proposte di interruzione del percorso musicale per casi opportunamente motivati.

L'iscrizione ai percorsi ad indirizzo musicale è vincolante per i tre anni di corso. Non sono ammessi passaggi da una specialità strumentale ad un'altra.

Art. 4

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO PROVA ORIENTAMENTO-ATTITUDINALE ALUNNI H – BES

Nel caso di alunni/e diversamente abili o con disturbo specifico dell'apprendimento la scuola e la commissione predisporranno delle prove orientativo-attitudinali calibrate sui particolari casi che si presenteranno.

Art. 5

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL CASO DI ATTIVITÀ SVOLTE DA PIÙ DOCENTI

Nel caso in cui le attività di cui all'articolo 4, comma 2 siano svolte da più docenti di strumento viene espressa un'unica valutazione, che sarà di esclusiva competenza del docente dello specifico strumento.

Art. 6

CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI INSEGNAMENTO

L'orario potrà essere strutturato, ove possibile, inserendo l'attività di teoria e lettura della musica e di musica d'insieme nelle ore del mattino. Questo consentirà ai Docenti di Strumento la partecipazione agli organi collegiali e agli alunni di frequentare i corsi musicali con rientri agevolati.

Art. 7

COLLABORAZIONE CON ENTI E SOGGETTI OPERANTI IN AMBITO MUSICALE

Saranno considerate eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale.

Art. 8

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DI PRATICA STRUMENTALE NELLA SCUOLA PRIMARIA.

Saranno considerate eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.